

Il nuovo Giubileo

PERSAPERNE DI PIÙ
www.vatican.va
www.comune.roma.it

“Strade senza buche e trasporti efficienti” Gli obiettivi del Giubileo

A 7 mesi dal via, istituita in Vaticano una cabina di regia Marino: “Tre campi attrezzati da 500 posti ciascuno”

ALESSANDRA PAOLINI

LA MACCHINA organizzativa del Giubileo è partita. O almeno, è ai box di partenza. Ieri, primo incontro tra Vaticano, Comune, e Regione per fare il punto su questo “Anno Santo low cost” che porterà a Roma milioni di pellegrini. E siccome di soldi non ce ne sono, gli interventi avranno ben poco di “straordinario”. Niente opere faraoniche da nuovo Millennio, per capirsi. Piuttosto buche rattoppate, pronti soccorso ampliatte, più bus e più ambulanze in giro. Oltre al restyling dei vespasiani e l’installazione di 100 bagni chimici vicino a San Pietro. Ma non finisce qui. Dall’8 dicembre, giorno in cui si aprirà la porta Santa fino al 22 novembre, in giro per strada ci saranno più pattuglie della polizia stradale a presidio delle piazze e delle aree battute dai fedeli. E fuori o in prossimità del Raccordo verranno installate 30 mila luci al led.

Nei piani del Campidoglio c’è anche la creazione di un “ufficio volontari” per coordinare così tutti i ragazzi che vorranno dare una mano nell’organizzazione. E per chi non potrà permettersi l’albergo, ecco tre campi attrezzati dove dormire in tenda.

L’incontro di ieri, un’ora e poco più in Vaticano, è stato l’esordio della cosiddetta “cabina di regia”. Presenti monsignor Rino Fisichella, scelto da Papa Francesco a presiedere l’organizzazione dell’anno giubilare, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti, il presidente della Regione Nicola



IN VATICANO
C’erano sia il prefetto Franco Gabrielli sia il sindaco Ignazio Marino ieri in Vaticano per la prima riunione sul Giubileo

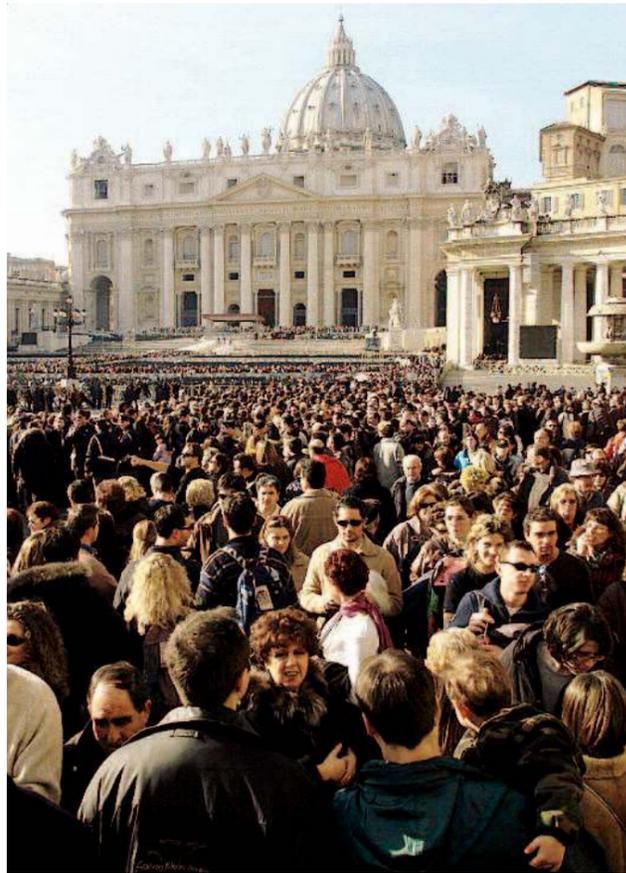
Zingaretti e il suo vice Massimiliano Smeriglio, il sindaco Ignazio Marino insieme all’assessore ai Lavori pubblici Maurizio Pucci, che già nel Giubileo del 2000 era stato il responsabile dei cantieri. «C’è stato un confronto di idee molto costruttivo», dice Marino, molto felice per avere incassato l’ok del Vaticano e del

Cento bagni chimici vicino a San Pietro
Nuovi bus Cotral e risorse negli ospedali

Governo sul suo “Piano Campidoglio” presentato durante la riunione. Otto pagine di intenti, progetti e buoni propositi. Come quello che promette una maggior cura nel trasporto «in modo che i pellegrini, una volta arrivati nell’area metropolitana della città, possano spostarsi a piedi e in bicicletta». I tre campi attrezzati da 500 posti ciascuno - quelli dove si ognuno potrà montare

la propria tenda per dormire - verranno creati in zone periferiche, ma non lontane dal centro. E comunque, facilmente raggiungibili con il metrò o i bus.

Competenza della regione saranno i trasporti, la sanità e gli itinerari religiosi. Verranno così ammodernate e ampliate i pronto



soccorso dei principali ospedali romani: dal Sant’Andrea al San Filippo, dal San Giovanni al San Camillo Forlanini, dal Sant’Eugenio al Grassi di Ostia. Si spera di aumentare anche il parco ambulanze. Quelle nuove sono 48, l’obiettivo è di poterne mettere in campo altre 40. Sempre se il

Ministero darà i soldi. Ci saranno poi 5 strutture Pma, (posti medici avanzati). Ovvero, strutture da campo facilmente trasportabili e da piazzare nelle piazze durante gli eventi più importanti.

La Regione ha già comprato 415 nuovi bus del Cotral. Costo 25 milioni. Di questi, 110 dovrebbero essere consegnati entro l’inizio dell’Anno Santo. «Abbiamo avuto conferma della volontà di costruire un evento mondiale che sia fondato sulla forza del messaggio religioso che papa Francesco ha voluto dare con questo atto», ha spiegato Zingaretti. Alla Regione parlerà anche il compito di rendere più belli e fruibili gli itinerari religiosi che sono intorno alla Capitale. Come il cammino di Francesco, la via Francigena o il cammino di San Benedetto.

Nel pomeriggio il sindaco Marino si è visto anche con il ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio, mentre lunedì la “cabina di regia” sarà di nuovo in Vaticano per un altro summit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

“Umberto I, allarme pediatria e reparti a rischio chiusura”

SITUAZIONE «drammatica al reparto di pediatria del policlinico Umberto I e con il pronto soccorso ingolfato»: a denunciarlo è Annamaria Cesaretti, consigliera comunale di Sel. Che aggiunge: «La maggior parte dei medici sono precari e tutto questo mentre la direzione sanitaria chiede la chiusura del reparto di degenza lattanti che verrà accorpato con quello divezzi. Così si perderanno altri posti letto per i piccoli pazienti provenienti dal pronto soccorso e dall’ambulatorio malattie rare». Secondo la consigliera Sel, «sembra che il motivo sia la razionalizzazione delle risorse umane da destinare ad altri servizi. È una situazione dannosa, chiediamo il ritiro del provvedimento».

LA POLEMICA/ GLI EX CONSIGLIERI: NON MOLLEREMO

“Senza vitalizio non pago il mutuo” Regione, il ricorso all’esame del Tar

HANNO presentato insieme il ricorso al Tar per bloccare il taglio dei loro vitalizi, ma non è che siano proprio tutti d’accordo sulle finalità della loro decisione. Giovedì, i giudici amministrativi avvieranno l’esame sul ricorso ma, intanto, gli ex consiglieri della Regione Lazio sembrano avere posizioni diverse. Da una parte c’è chi, come Alfredo Pallone e Donato Robilotta, giura di essersi rivolto al Tar per sapere «dove andranno a finire» i risparmi legati alle trattenute (attraverso un contributo di solidarietà) sugli assegni.

«Sono favorevole al taglio — dichiara Pallone all’AdnKronos — però voglio sapere dove va a finire. Se dovessi vincere aprirò un mio fondo bancario e lascerò i soldi sul fondo. Non voglio lasciarli in mano a Zingaretti». Stessa posizione Robilotta: «Vogliamo sapere se andranno verso gli indigenti o verso l’aumento della spesa del Consiglio regionale».

Dall’altra parte, però, c’è chi, come l’ex consigliere Pep-

pe Mariani, di quei soldi ha bisogno: «Ho fatto politica come volontario per tutta la vita, sono stato il consigliere regionale che ha fatto più leggi in assoluto, mi chiamavano h24». Ora prende un vitalizio da 2.500 euro, la stessa cifra che paga per il suo mutuo: «Con il taglio non riesco a pagare la casa, sono in grande difficoltà. Sto anche cercando di venderla».

Infine ci sono i 5 Stelle che hanno presentato un contro-ricorso per dichiarare incostituzionale la legge che dal 1995 calcola i vitalizi nel Lazio: «È un conto diverso da quello degli altri trattamenti pensionistici», attacca la capogruppo Valentina Corrado. Il calcolo, infatti, avviene non solo sulla retribuzione ma anche sulla diaria, sui rimborsi spesa esentasse. Se dovessero vincere, ricorda la Corrado, «tutti i consiglieri dovranno restituire quanto percepito in più da vent’anni. Si tratta di un ritorno elevato per le casse della Regione».

(m. fv.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in occasione dell’uscita del nuovo volume di Limes:

ROMA
Martedì 13 maggio • ore 18
Ass. Nazionale Reduci Prigionia,
Via Labicana 15

U.S. CONFIDENTIAL

LIMES È ANCHE SU IPAD E IBOOK • WWW.LIMESONLINE.COM

presentano:
Lucio CARACCIOLIO
Direttore di Limes
Virgilio ILARI
Dario FABBRI

IL NUOVO VOLUME DI LIMES MENSILE (4/15)
IN VENDITA IN EDICOLA E IN LIBRERIA

R.S.V.P. 327 4297495

E a Borgo Pio il gelataio gourmet propone la coppa con i colori dell’Anno Santo

Ideata dal patron di “Hedera” fornitore ufficiale di Santa Marta ai gusti di limoncello e crema



La “Coppa papale” di Hedera

AL MOMENTO, di certo, sull’Anno Santo che verrà c’è un bel gelato. Bianco e giallo come i colori della bandiera dello Stato del Vaticano. “Coppa papale”, è questo il nome dell’ultima creazione di Hedera, gelateria gourmet in via di Borgo Pio 179, che ha aperto i battenti poco più di due anni fa e in poco tempo è diventata il fornitore di zuccotti e sorbetti di Santa Marta. Sua ad esempio la torta gelato su cui ha spento le candeline, per l’ultimo compleanno, papa Francesco. E anche qualche settimana fa, il 23 aprile per l’esattezza, San Gorgio, un’altra ghiottoneria per festeggiare l’onomastico di Bergoglio è partita da questo locale alla volta della residenza di sua Santità.

Tra Hedera e Vaticano i rapporti sono stretti, va da sé quindi che l’idea di creare una coppa del Giubileo sia venuta quasi naturale a Francesco Ceravolo, avvocato ed ex manager, che qualche tempo fa ha deciso di cambiare mestiere e insieme al padre si è messo a gestire questo locale. Tutto bianco dal sapore parigino.

Limoncello e crema di latte, questi i gusti papali. «Il limoncello — spiega Ceravolo — si ottiene facendo evaporare l’alcol. I limoni sono quelli che arrivano dall’agricoltura biologica, mentre il latte proviene solo dagli allevamenti del Lazio». Ma per i romani, come per i pellegrini, nel piccolo locale alle spalle di San Pietro si potranno assaggiare tanti altri gusti, compreso quello al “tartufo nero di Alba”. E anche granite di mandorle della Val di Noto e quella al caffè fatto con la Moka 18 tazze.

L’ultima frontiera di Hedera sono le centrifughe di frutta trasformate in sorbetto. Anche Ratzinger gradisce? Nella gelateria non rispondono. «Top secret, dei nostri clienti non raccontiamo nulla, figuriamoci se poi si tratta dei due Papi». Ma i bene informati raccontano che nelle stanze di Santa Marta ci sono arrivi “gustosi” quasi settimanali.

Quest’inverno c’è stata una predilezione per i gelati più “aspri”, ovvero quelli agli agrumi. Del resto da Hedera si lavorano solo prodotti di stagione. Ultimamente, però, sono soprattutto le creme a varcare i confini del Vaticano sotto l’occhio vigile delle guardie svizzere.

(alessandra paolini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA